

Codice scheda: ASC A4490648 (Microscheda: 3877A5/6)
Luogo e data: GENZANO DI ROMA - 19/11/1908
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CARDANO PIETRO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Notizie migliori di salute e convenevoli.

Genzano, 19 novembre 1908

Carissimo Don Cardano

La tua lettera del 6 novembre mi raggiunse a Roma, mentre mi preparavo a venire in questa nostra casa di noviziato di Genzano. Di qui ti rispondo. Sono contento che il coadiutore Serra sia già partito per Torino, affine di unirsi a Don Nai e accompagnarlo in America. Avresti potuto scrivere a Don Nai una lettera a proposito per parlare di lui e di ciò che spero egli possa fare, e quanta sia sempre la tua volontà di imitare il suo fervore. Se non l'hai fatto lo potrai fare in seguito. Riguardo ai danari potrete fare da voi sia col danaro che potrete ricavare dalla vendita di quello che ci resta a Costantinopoli se si vuole vendere e con quello che si può ancora avere dal lascito di Monsignor Bonetti, come pure dei frutti della grande proprietà della Signora Giustiniani. Speriamo che il Signore vi farà ricavare qualche profitto dal prossimo bollettino "Il Betlemme!".

Guarda un po' di sapermi dire se sia fatto a Beitzgemal ciò che aveva raccomandato all'epoca della mia ultima visita. Non ho alcuna difficoltà di permetterti di andare ad Alessandria e di rimanervi quel tempo che credi necessario in Domino per le faccende del tuo ministero.

Sai chi ti scrive per me? Nientemeno che il celebre Don Francesia! Dice così sottovoce che il non essere venuto in Terra Santa gli ha fruttato di venire a Roma e che un'altra volta se voi davvero lo desiderate, che scriviate a me "ci mandi Don Francesia" ed egli verrà senz'altro. Ma il chiedergli "se gli piace?" non gli basta per decidersi. Tante altre cose gli piacerebbero, ma non le deve desiderare e meno ancora eseguire. Chiudo la parentesi, e torno a scrivere. Grazie a Dio il male alla gamba

è scomparso, perché la Divina Provvidenza mi ha fatto trovare un abile uomo d'arte che con un po' di riposo e qualche altro piccolo riguardo mi permise di fare questo viaggio. Per non tentare la Provvidenza continuo quella poca cura che mi prescrisse per lo stomaco, e spero così di poter visitare le case che mi sono proposto in questo tempo, e ritornare a Torino sano e salvo.

Grazie anche per le tue preghiere. Sono esse e quelle di tanti vostri buoni salesiani che mi fecero più bene, ed era un motivo di più per lavorare a loro vantaggio per quel tempo che vorrà il Signore.

Il Signore ti benedica e Maria SS. ci tenga sempre sotto il valido suo patrocinio. Prega per me, e credimi nel S. C. di Gesù.

Affezionatissimo

Sacerdote Michele Rua

19-XI-1908

14

Carpino D. Ladano,
partita l'ottobre del sei novembre mi raggiunse a Roma,
maestre mi prendeva a cenire in questa notte l'ottobre
di Genova. Di qui ti rispondo. Sei contento che il caso form
sia già partito per Torino, affine di unirsi a D. May e
accompagnarlo in Anversa dove ti potresti scrivere a D.
May una lettera al proposito per parlare di lui e di ciò
che spero egli possa fare, e quant'è sia sempre la tua volontà
di imitare il suo fervore. Se non l'hai fatto lo potrai fare
in seguito. Riferendo ai danari potresti fare dar via
al danaro che potresti ricavare dalla vendita di quello che
ci resta a Costantinopoli ^{se si vuole vendere} con quella che si può ^{ancora} ottenere
dal ^{caso} di mons. Bonetti, come guardando tutti della
grande proprietà della S. S. e i suoi ^{interessi}.
Speriamo che il Signore vi farà qualche profitto del
prossimo raccolto. Il Mettemme!.

divisargli "le gl' piace?", non gli basta per desiderar. Vante altre cose gli piacerebbero, ma non le deve desiderare e meno ancora acquisire. Un'altra la panciuten, e torno a scriverlo.)
Grazie a Dio, il male alla gamba è scomparso, perchè la buona Provvidenza mi ha fatto trovare un abile uomo d'arte che con un po' di riposo e qualche altro piccolo riguardo mi permette di fare questo viaggio. Per non tentare la Provvidenza continuo quella poca cura che mi presentasse per lo stomaco, e spero così di poter visitare le cose che mi sono proposte in questo tempo, e ritornare a Torino sano e salvo.

Genève 19 nov. 1908. Je t'embrasse et me souviens de
toi et de ton amour. Ton affectionnel
ami
Lar. Michel Riva